Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Lunedì, 17 ottobre 1932 - ANNO X** — **Numero 241**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 settembre 1932, n. 1331.
Riconoscimento, agli effetti civili, della Lettera Apostolica 23 aprile 1930 riguardante il Collegio Pontificio Boemo in Roma.

N. 1331. R. decreto 8 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la Lettera Apostolica in data 23 aprile 1930, con la quale il Collegio Pontificio Boemo viene aperto agli alunni di tutte le Diocesi della Repubblica Cecoslovacca e trasferisce la propria sede da via Sistina, 72, a via Concordia (già Magna Grecia) in Roma, con la denominazione di « Pontificio Collegio Nepomuceno ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1932 - *Anno X*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 19 settembre 1932.

Istituzione presso il Consiglio nazionale delle ricerche di vari Comitati e Commissioni per lo studio di particolari questioni scientifiche.

IL CAPO DEL GOVERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto l'art. 4 della legge 26 maggio 1932, n. 598;

Vedute le proposte formulate dal Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche per la composizione dei vari Comitati nazionali e delle Commissioni per lo studio di particolari questioni scientifiche;

Decreta:

Fanno parte del Consiglio nazionale delle ricerche i seguenti Comitati nazionali:

Comitato nazionale per l'agricoltura;
Comitato nazionale per la biologia;
Comitato nazionale per la chimica;
Comitato nazionale per la fisica, la matematica applicata e l'astronomia;
Comitato nazionale per la geodesia e la geofisica;
Comitato nazionale per la geografia;
Comitato nazionale per la geologia;
Comitato nazionale per l'ingegneria;
Comitato nazionale per le materie prime;
Comitato nazionale per la medicina;
Comitato nazionale per la radiotelegrafia e le telecomunicazioni.

Sono istituite le seguenti Commissioni speciali per lo studio di particolari argomenti scientifici interessanti l'economia generale del Paese:

I. Commissione per i problemi dell'alimentazione.
II. Commissione per i problemi dei combustibili.
III. Commissione per le acque minerali.
IV. Commissione per i fertilizzanti.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 settembre 1932 - Anno X

Il Capo del Governo:
MUSSOLINI.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

(6717)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1932.

Nomina dei presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, relativo alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno;

Sentita la Federazione nazionale fascista degli agenti di cambio;

Decreta:

Sono nominati presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio:

Zeitun comm. Giacomo per la Borsa valori di Roma;
Folz sig. Michele per la Borsa valori di Milano;
Caffarena comm. dott. Tito per la Borsa valori di Genova;
Benso cav. uff. Giuseppe per la Borsa valori di Torino;
De Lucia cav. Paolo per la Borsa valori di Napoli;
Bisogni-Collamarini cav. Arrigo per la Borsa valori di Trieste;
Forti cav. dott. Giuseppe per la Borsa valori di Firenze;
Pellegrinotti dott. Piero per la Borsa valori di Venezia;
Sanguinetti comm. dott. Guido per la Borsa valori di Bologna.

Roma, addì 3 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

(6716)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1932.

Abrogazione delle disposizioni concernenti il pagamento di merci importate originarie o provenienti dalla Germania.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
E
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante le modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto Ministeriale 22 settembre 1932 contenente disposizioni per il pagamento di merci importate originarie o provenienti dalla Germania;

Ritenuta l'opportunità di abrogare le disposizioni suddette;

Decreta:

Dalla data del presente decreto restano abrogate le disposizioni del decreto Ministeriale 22 settembre 1932 concernenti il pagamento di merci importate originarie o provenienti dalla Germania.

Roma, addì 17 ottobre 1932 - Anno X

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1932 - Anno X
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 97. — LO CURZIO.

(6720)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 468 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome «Raspolich» è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raspolich Giovanni, figlio del fu Antonio e di Blasovich Giovanna, nato a Pinguente il 3 ottobre 1863 e abitante a Pola, via Acquedotto, 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Raspo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crismanich Francesca di Nicolò e di Saler Giovanna, nata a Pisino il 24 aprile 1873 ed ai figli nati a Pola: Giuseppe, il 23 ottobre 1893; Alviso, il 23 luglio 1908.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4997)

N. 444 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome «Radislovich» è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radislovich Paolo, figlio di Antonio e della fu Bibulich Maria, nato a Cittanova il 10 agosto 1886 e abitante a Pola, Androna della Pietà n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radillo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Blasovich Antonia di Marco e di Bibulich Giovanna, nata a Abrega (Parenzo) il 25 giugno 1891 ed ai figli, nati a Pola: Rodolfo, il 15 luglio 1921; Maria, il 10 gennaio 1920; Angelo, il 29 luglio 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4998)

N. 429 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radan Giorgio, figlio di Giovanni e della fu Antolovic Eufemia, nato a Sbandati (Parenzo) il 7 luglio 1884 e abitante a Pola, via Favoria n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chiurco Eufemia fu Marco e fu Pribetich Anna, nata a Monsalice (Parenzo) il 16 maggio 1889 ed ai figli, nati a Sbandati: Rosa, il 7 maggio 1909; Anna, il 22 aprile 1911; Giuditta, il 12 maggio 1913; Stefania, il 25 gennaio 1915; Dineo, il 21 febbraio 1919; Liubizza, l'8 settembre 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4999)

N. 430 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Radanich » e « Uccotich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Radanich Maria ved. Uccotich, figlia del fu Antonio e della fu Marchesich Marianna, nata a Buie il 27 luglio 1871 e abitante a Pola, via Minerva n. 4, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radiani » e « Ugotti » (Radiani Maria vedova Ugotti).

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5000)

N. 447 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radojkovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radoikovich Giuseppe, figlio del fu Tomaso e di Sluga Angela, nato a Torre di Parenzo il 14 marzo 1880 e abitante a Pola, Clivio Cornelio n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radovini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Paris Antonia fu Antonio e di Blasevich Caterina, nata a Abrega (Parenzo) il 20 aprile 1890 ed ai figli: Miranda, nata a Pola il 19 marzo 1915; Egidio, nato a Abrega il 3 agosto 1917; Ruggero, nato a Pola il 26 settembre 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5001)

N. 448 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radoslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radoslovich Giovanni, figlio di Matteo e della fu Nicolich Maria, nato a Lussinpiccolo il 16 dicembre 1871 e abitante a Pola, via Premuda n. 47, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radolli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Moscardin Dina di Giuseppe e di Soppa Domenica, nata a Lussinpiccolo il 20 febbraio 1877, ed ai figli nati a Pola: Maria, il 4 luglio 1904; Matteo, il 1° giugno 1906; Norma, il 9 giugno 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5002)

N. 449 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radovan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radovan Antonio, figlio del fu Giovanni e di Buich Caterina, nato a Mondollebotte (Visignano) il 25 maggio 1876 e abitante a Pola, Monte S. Giovanni n. 76, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sgugliardich Giovanna di Antonio e di Zgoglia Maria, nata a Cepich (Fianona) il 25 luglio 1874 ed alle figlie, nate a Pola: Ersilia Santa, il 1° novembre 1909; Anna Luigia, il 18 marzo 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5003)

N. 450 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Radovan » e « Caporalich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Radovan Caterina ved. Caporalich, figlia di Caterina, nata a Trieste, il 3 giugno 1865 e abitante a Pola, via Epulo n. 30, sono restituiti, a tutti gli

effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni » e « Caporali » (Radioni Caterina ved. Caporali).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di Radioni, anche alla figlia Ida illegittima di Caterina, nata a Pola il 6 novembre 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5004)

N. 235 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Racich Francesco;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Racich Francesco del fu Giovanni e della fu Zar Francesca, nato a Pola il 26 marzo 1882, residente a Pola, via G. Carducci n. 65, di condizione trattore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Racich in « Moro ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Fabretto Maria Anna di Antonio e di Simonelli Domenica, nata a Pola il 21 novembre 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5005)

N. 316 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radossevich Michele, figlio del fu Nicolò e di Lazzarich Pasqua, nato a Medolino (Pola) il 29 settembre 1871 e abitante a Medolino n. 150, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lazzarich Eufemia di Antonio e di Radossevich Maria, nata a Medolino il 21 maggio 1876, ed ai figli nati a Medolino: Nicolò, il 7 luglio 1901; Maria, l'8 dicembre 1903; Pasqua, il 24 marzo 1905; Anna, il 13 maggio 1908; Giuseppe, il 1° marzo 1906, nonchè alla madre Pasqua Lazzarich fu Giorgio e fu Buich Maria, nata a Medolino il 10 aprile 1841.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5006)

N. 410 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che i cognomi « Milossevich » e « Ravnich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Milossevich Elena ved. Ravnich, figlia di Matteo e di Percovich Anna, nata a Lisignano (Pola) il 10 aprile 1894 e abitante a Lisignano n. 15, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Milossi » e « Ranni » (Milossi Elena ved. Ranni).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Ranni » anche ai figli del fu Antonio Ravnich: Raimondo, nato a Pola il 27 gennaio 1926; Beniamino, nato a Lisignano il 31 marzo 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5007)

N. 410 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Radovan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radovan Matteo, figlio del fu Martino e della fu Radosich Eufemia, nato a Maio (Parenzo) il 27 ottobre 1886 e abitante a Pola, via Monte Rizzi n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Brecevich Maria fu Matteo e fu Radovan Giovanna, nata a Visignano il 19 febbraio 1895, ed alla figlia Roma, nata a Pola il 26 giugno 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5008)

N. 376 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raicovich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Dobrich Lucia, nato a Carnizza (Dignano) il 21 aprile 1859 e abitante a Pola, via Monte Grande n. 396, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zuffich Maria fu Giacomo e fu Camich Fosca, nata a Gimino il 2 settembre 1875.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5009)

N. 378 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Antonio, figlio di Giuseppe e di Sufich Marianna, nato a Gimino il 18 novembre 1867 e abitante a Pola, via dei Liburni, 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milotich Giuseppina di Martino e fu Ucotich Caterina, nata in Antignana il 21 agosto 1883 ed al figlio Natale, nato a Pisino il 23 ottobre 1912.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5010)

N. 380 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Cirillo Silvio, figlio di Gregorio e di Iurincich Domenica, nato a S. Lorenzo di Albona il 30 novembre 1897 e abitante a Pola, via Monte Serpo, 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lancia Maria di Matteo e di Saina Francesca, nata a Pola il 9 settembre 1901.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5011)

N. 382 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giovanni, figlio di Paolo e della fu Luci Sumberaz, nato a S. Lorenzo di Albona il 31 gennaio 1879, e abitante a Pola, Valmale n. 85, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kobaich Antonia di Giovanni e di Diminich-Koren Maria, nata a S. Lorenzo di Albona il 5 aprile 1876.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5012)

N. 381 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giovanni Casimiro, figlio illeg. di Giovanna, nato ad Albona il 18 febbraio 1902 e abitante a Pola, via Monte Serpo n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5013)

N. 384 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giovanni, figlio di Giuseppe e di Iurcotta Fosca, nato a Gimino il 31 dicembre 1901 e abitante a Pola, via Medolino n. 186, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Damianich Luigia fu Francesco e di Micovillivich Maria, nata a Pola il 23 dicembre 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5014)

N. 385 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Vlassich Giovanna, nato a Traghetto di Albona l'11 marzo 1862 e abitante a Pola, via Flaccio n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gobbo Domenica fu Matteo e fu Gherbaz Giustina, nata a Traghetto il 1° settembre 1861.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5015)

N. 386 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raicovich Giuseppe, figlio di Giuseppe e di Iurcotta Fosca, nato a Gimino il 10 marzo 1899 e abitante a Pola, via Tradonico n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Razzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bullesich Lucia fu Tomaso e di Jugovaz Maria, nata a Sanvincenti il 13 dicembre 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5016)

N. 437 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rados » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rados Marco, figlio del fu Gregorio e della fu Vlassich Antonia, nato a Visignano il 3 gennaio 1867 e abitante a Brioni (Pola), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radolli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rodella Margherita di Marco e di Ierebizza Filomena, nata a Montona il 23 febbraio 1880, ed ai figli: Emilio, nato a Visignano il 17 giugno 1910; Eugenio, nato a Brioni l'11 marzo 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5017)

N. 434 R.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radich Antonio, figlio del fu Antonio e di Rachinich Domenica, nato a Trieste il 24 ottobre 1867, e abitante a Pola, via Muzio n. 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma tialiana di « Radio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Pola dall'or defunta Giovanna Marussig: Francesca, il 9 marzo 1898; Giovanni, l'11 novembre 1900; Antonio, il 2 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5018)

N. 432 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radettich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radettich Andrea, figlio della fu Maria, nato a Fontane (Orsera) il 25 novembre 1868 e abitante a Pola, via Promontore n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5019)

N. 465 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Raner » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Raner Giovanni, figlio di Marco e della fu Stihovich Anna nato a Pola il 4 agosto 1892 e abitante a Pola, via Belgio n. 216, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Raneri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milotich Francesca di Francesco e di Kura Maria, nata a Gallignana (Pisino) l'8 ottobre 1896 ed ai figli, nati a Pola: Mario il 30 agosto 1920; Anna l'8 agosto 1922 e Jolanda Maria il 18 gennaio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5020)

N. 270 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rachich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Premate Maria vedova Rachich figlia del fu Martino e di Scocco Maria, nata a Promontore (Pola) il 18 aprile 1876 e abitante a Promontore n. 142, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Racchi » (Premate Maria vedova Racchi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli del fu Martino, nati a Pormontore: Giovanni, il 22 dicembre 1904; Natale, il 17 dicembre 1906 e Maria, il 14 agosto 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5021)

N. 319 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radossevich Pietro, figlio del fu Antonio e della fu Radossevich Caterina, nato a Medolino (Pola) il 23 novembre 1883 e abitante a Medolino n. 262, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ricato Fosca di Bortolo e di Lucia Mecovich, nata a Medolino il 14 dicembre 1888, ed alla figlia Caterina, nata a Tapole (Ungheria) l'8 settembre 1915; ed ai figli nati a Medolino: Pietro, il 24 agosto 1908; Daniela, il 30 novembre 1918;

Maria, l'11 ottobre 1912; Gregorio, il 2 marzo 1914; Floriana, il 12 luglio 1920; Giuseppe, il 30 settembre 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5022)

N. 427 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Raccholin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Raccholin Mario, figlio del fu Giovanni e della fu Devescovi Andreanna, nato a Pola il 17 maggio 1904 e abitante a Pola, via Inghilterra n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Raccolini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Riccardo, nato a Pola il 9 agosto 1906.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5023)

N. 433 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radetich Marco, figlio di Tommaso e della fu Viscovich Maria, nato a Pola il 25 aprile 1886 e abitante a Pola, via Medolino n. 46, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Curto Anna Mattea fu Giacomo e di Daveggia Benedetta, nata a Pola il 19 luglio 1888, ed ai figli nati a Pola: Giuseppe, il 5 giugno 1911; Maria, il 23 maggio 1922; Benedetta, il 20 giugno 1908.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5024)

N. 435 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritento che il cognome « Radich-Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Radich-Persich Orsola, figlia del fu Marino e della fu Luxich Bilca Caterina, nata a Pola il 28 maggio 1875 e abitante a Pola, via C. Battisti n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radio-Persi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5025)

N. 439 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radossich Giuseppe, figlio del fu Paolo e di Trost Caterina, nato a Pola l'11 marzo 1885, e abitante a Pola (Sissano n. 186), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Paus Maria fu Michele e fu Colich Maria, nata a Orichi di Barbana il 13 agosto 1881, ed al figlio Giovanni, nato a Sissano (Pola) il 22 giugno 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5026)

N. 467 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rapotez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rapotez Vittorio, figlio di Giovanni e della Sterchele Giuditta, nato a Pola il 25 aprile 1901 e abitante a Pola, via C. Defranceschi n. 35, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ropetti ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5027)

N. 453 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Radovich Giacomo, figlio di Domenico e della Skopas Antonia nato a Pola il 22 agosto 1892 e abitante a Pola, Monte Paradiso n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radioni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Filiplih Maria di Francesco e di Goitan Giuseppina, nata a Lindaro (Pisino) il 9 agosto 1893 ed ai figli, nati a Pola: Aldo, il 20 agosto 1919; Maria Lidia, il 10 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5028)

N. 457 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rafaelich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Tromba Pasqua vedova Rafaelich figlia del fu Biagio e della fu Zatella Giovanna, nata a Sissano (Pola) il 21 aprile 1874 e abitante a Sissano n. 173 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Raffaeli » (Tromba Pasqua vedova Raffaeli).

Il presente decreto a cura del capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5029)

N. 455 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Radulovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radulovich Simone figlio del fu Michele e della fu Dracovich Demetria, nato a Peroi (Pola) il 5 agosto 1884 e abitante a Peroi n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Radolli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perusco Eufemia di Michele e di Ujcich Eufemia, nata a Carnizza (Dignano) il 20 giugno 1887 ed alla figlia Anna, nata a Pola il 3 febbraio 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5030)

N. 445 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radissich-Benzon » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radissich-Benzon Giulio figlio del fu Corrado e di Clarich Gudegl Lucia, nato a Pola l'8 dicembre 1880 e abitante a Pola, via Inghilterra n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardissi-Benzon ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gherzevich Caterina fu Giovanni e di Opassich Caterina, nata a Cerreto il 24 luglio 1886, ed alla figlia Wanda, nata a Pola il 24 dicembre 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(50[illegible])

N. 576 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rencich Vincenzo figlio del fu Santo e della fu Maria Tencich, nato a Gimino il 15 gennaio 1864 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 275, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Renzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Glavina Maria fu Antonio e di Caterina Rubinich, nata a Chersano (Fianona) il 20 ottobre 1876 ed ai figli: Pietro, nato a Pola il 28 giugno 1908; Riccardo, nato a Pola il 31 dicembre 1909; Antonio, nato a Brausdorf il 19 gennaio 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5032)

N. 477 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rencich Antonio figlio del fu Giacomo e della fu Peruz Apollonia, nato a Podena (Pisino) il 20 maggio 1886 e abitante a Pola, via Piave n. 232, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Renzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cerlon Pasqua di Bortolo e di Zidarich Vida, nata a Dignano il 6 agosto 1870.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5033)

N. 479 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Repich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Repich Giovanni della fu Maria, nato a Trieste il 3 aprile 1862 e abitante a Pola, via Lacea n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reppi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurza Clementina di Luigi e di Maria Lusinich, nata a Pola il 1° settembre 1871, ed ai figli nati a Pola: Erminio, il 10 marzo 1897; Jolanda, il 6 ottobre 1908; Natalia, il 6 dicembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5034)

N. 478 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Repich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Repich Edvino figlio di Giovanna, nato a Pola il 16 maggio 1913 e abitante a Pola, via N. Tommaseo n. 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reppi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5035)

N. 474 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rebez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rebez Luigi figlio di Giovanni e della fu Manzin Filomena, nato a Pola il 28 settembre 1864 e abitante a Pola, via Badoglio n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rebbio ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5036)

N. 475 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Redlin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Redlin Carlo figlio di Francesco e della Seitz Maria, nato a Pola il 12 febbraio 1871 e abitante a Pola, via Medolino n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rellini ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5037)

N. 481 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ribarich Antonio figlio del fu Antonio e di Delfar Elena, nato a Vodizze di Castelnuovo il 25 ottobre 1874 e abitante a Pola, via Emo n. 40, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ribarich Maria fu Gregorio e fu Ribarich Maria, nata a Vodizze di Castelnuovo il 15 dicembre 1878, ed al figlio Antonio, nato a Vodizze di Castelnuovo il 3 ottobre 1903, ed ai figli, nati a Pola: Giovanni, il 13 agosto 1909; Francesco, il 2 febbraio 1911; Ludmilla-Angela, il 19 febbraio 1913; Maria, il 13 dicembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5038)

N. 486 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Ribarich Maria, figlia del fu Gregorio e di Bosich Elena, nata a Vodizze di Castelnuovo il 13 settembre 1901 e abitante a Veruda (Pola) n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio illegittimo Mario, nato a Pola il 9 ottobre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5039)

N. 484 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ribarich Giovanni, figlio del fu Michele e della fu Urban Elena, nato a Vodizze di Castelnuovo il 15 febbraio 1882 e abitante a Pola, via Carducci n. 9, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Petrincich Maria fu Marco e di Maria Antelich, nata a S. Domenica di Albona il 4 agosto 1888 ed al figlio Enrico, nato a Pola il 22 luglio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5040)

N. 482 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ribarich Antonio, figlio di Antonio e della fu Maglizza Aguese, nato a Pola il 19 agosto 1870 e

abitante a Pola, via Stancovich n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lochner Giulia di Erminio e di Geisler Gioseffa, nata a Capodistria il 15 dicembre 1881.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5041)

N. 483 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ribarich Emilio, figlio di Francesco e della Gherzicich Maria, nato a Pola il 29 luglio 1900 e abitante a Pola, Androna dell'Angelo n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuizza Amalia di Biagio e di Grubissa Francesca, nata a Pola il 2 novembre 1900, ed ai figli nati a Pola: Silvana, il 29 febbraio 1924; Fabio, il 24 ottobre 1925; Nadia, il 15 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5042)

N. 487 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ribarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Ribarich Zora, figlia del fu Francesco e della fu Gherzicich Maria, nata a Pola il 24 settembre 1909 e abitante a Pola, via Flavia, n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pescatore ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5043)

N. 502 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Romich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Romich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Micovillovich Maria, nato a Medolino (Pola) il 13 gennaio 1905 e abitante a Medolino n. 36, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Romi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli, nati a Medolino: Matteo, il 12 maggio 1908 e Giuseppe, il 22 agosto 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5044)

N. 513 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rozze » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rozze Pietro, figlio del fu Antonio e di Petrincich Maria, nato a S. Giovanni d'Arsa (Gimino) il 6 maggio 1913 e abitante a Pola, via Monte Serpo n. 472, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rose ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5045)

N. 512 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rozze » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rozze Natale, figlio di Antonio e della fu Lizzul Maria, nato a S. Giovanni d'Arsa (Gimino) il 24 dicembre 1891 e abitante a Stignano n. 107, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rose ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5046)

N. 510 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roze » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roze Giovanni, figlio di Giovanni e di Brenco Maria, nato a Gimino il 12 novembre 1905 e abitante a Stignano (Pola) n. 92, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Rose ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5047)

N. 509 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rosovich » (Rossovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Rosovich (Rossovich) Natalia Domenica ved. Deprato, figlia del fu Marco e di Verbora Maria, nata a Cherso il 25 dicembre 1863 e abitante a Pola, Androna dell'Angelo n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rosso » (Rosso Natalia Domenica ved. Deprato).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5048)

N. 508 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Misera Caterina ved. Rossich, figlia del fu Giuseppe e della fu Mima Elena, nata a Capodistria il 9 febbraio 1866 e abitante a Pola, via Flavia numero 35, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rossi » (Misera Caterina ved. Rossi).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli del fu Francesco Rossich, nati a Pola: Antonio, il 13 giugno 1899 e Francesco, il 25 febbraio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: Serra.

(5049)

N. 491 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione, in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roganovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Roganovich Olga, figlia di Giovanna, nata a Pola il 2 maggio 1902 e abitante a Pola, via Tradonico n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roccani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Oscare, nato a Pola il 9 marzo 1904 ed alla sorella Elsa, nata a Pola il 1° settembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: Serra.

(5050)

N. 507 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rossich Arturo, figlio di Francesco e di Misera Caterina, nato a Pola il 9 ottobre 1891 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 134, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurdana Alberta di Francesco e di Luxetich Maria, nata a Pola il 29 settembre 1895 ed alla figlia Gemma, nata a Pola il 1° settembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(5051)

N. 506 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rossmanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Rossmanich Arabella, figlia di Rodolfo e della fu Dobrez Rosa, nata a Pola il 10 agosto 1896 e abitante a Pola, via Marianna n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rosamano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Violetta, nata a Pola il 23 febbraio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(5052)

N. 505 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rosman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rosman Romualdo, figlio del fu Leopoldo e della fu Fornetich Anna, nato a Trieste il 18 giugno 1873 e abitante a Pola, via G. Mazzini n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rosamano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dirlinger Susanna fu Francesco e fu Darlichera Rosa, nata a Servola (Trieste) il 12 settembre 1871.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5053)

N. 494 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Giorgio, figlio del fu Michele e della fu Busletta Fosca, nato a Golzana (Barbana) il 22 settembre 1881 e abitante a Pola, via Bradamante n. 194, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Pola dall'or defunta Antonia Billich: Nives, il 24 ottobre 1921; Carla, il 5 novembre 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5054)

N. 493 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Giovanni, figlio del fu Natale e di Maksa Maria, nato a Golzana (Barbana) il 23 agosto 1900 e abitante a Stignano n. 97, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5055)

N. 500 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Natale, figlio del fu Matteo e della fu Lucia Quaranta, nato a Golzana (Barbana) il 18 dicembre 1912 e abitante a Scattari (Pola) n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5056)

N. 496 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Lucia Quaranta, nato a Golzana (Barbana) il 2 settembre 1904 e abitante a Sichici (Pola) n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5057)

N. 498 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Michele, figlio del fu Paolo e della fu Glavas Maria, nato a Grabi (Barbana) il 27 agosto 1885 e abitante a Fasana (Pola) n. 254, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cerin Caterina fu Matteo e fu Cerin Mattea, nata a Racevas (Lanischie) il 16 dicembre 1886, ed ai figli, nati a Fasana (Pola): Maria, il 6 settembre 1919; Giovanni, il 16 dicembre 1920; Ernesto, il 26 ottobre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5058)

N. 499 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Roinich Milena Anna, figlia del fu Giovanni e della fu Micovillovich Maria, nata a Medolino (Pola) il 23 febbraio 1919 e abitante a Valdibecco (Pola) n. 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5059)

N. 497 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Matteo, figlio del fu Matteo e di Longovich Maria, nato a Medolino (Pola) il 15 settembre 1866 e abitante a Medolino n. 36, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla terza moglie Lorenzin Anna fu Gregorio e fu Lorenzin Pasqua, nata a Medolino il 29 settembre 1865, ed i figli, nati a Medolino dall'or defunta Maria Severich: Diodato, il 13 settembre 1909; Maria, il 5 aprile 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5060)

N. 492 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roinich Antonio, figlio di Giovanni e di Trost Maria, nato a Monticchio (Pola) l'8 ottobre 1883 e abitante a Monticchio n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Milanovich Eufemia fu Giovanni e fu Milanovich Francesca, nata a Monticchio il 18 maggio 1890, ed ai figli, nati a Monticchio: Teresa, il 29 novembre 1906; Eufemia, il 13 agosto 1912; Giovanni, il 7 ottobre 1914; Antonio, il 20 agosto 1919; Miro, il 17 gennaio 1925, ed alle figlie, nate a Pola: Albina, il 12 agosto 1926; Anna, il 18 agosto 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5061)

N. 495 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Roinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Roinich Maria, figlia del fu Matteo e della fu Lucia Quaranta, nata a Golzana (Barbana) il 12 ottobre 1906 e abitante a Pola, via Medolino n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia illegittima Edilia, nata a Monfalcone il 17 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5062)

N. 490 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rochetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rochetich Salvatore, figlio del fu Michele e della fu Cappon Adelinda, nato a Trieste il 19 marzo 1898 e abitante a Pola, via G. Verdi n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocchetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(6563)

N. 488 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rochetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rochetich Bruno, figlio della fu Domenica, nato a Pola il 12 agosto 1904 e abitante a Pola, via Inghilterra n. 30, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocchetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bogliuncich Pia di Andrea e di Toncin Anna, nata a Sanvincenti il 10 aprile 1903, ed ai figli, nati a Pola: Mario, il 31 agosto 1923; Bruno, il 31 agosto 1926, nonchè al fratello Giovanni, nato a Pola il 24 giugno 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5064)

N. 489 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rochetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rochetich Lorenzo, figlio del fu Giuseppe e di Moscheni Maria, nato a Pola il 6 gennaio 1870 e abitante a Pola, via Tradonico n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rocchetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 dicembre 1930 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5065)

N. 314 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Seez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Seez Matteo, figlio del fu Francesco e della fu Bartolomea Sagrich, nato a Gimino il 21 settembre 1841 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Suffich fu Antonio e fu Eufemia Gregorovich, nata a Gimino il 30 giugno 1851, ed al figlio Francesco, nato a Gimino il 9 gennaio 1889; alla nuora Antonia Raumich di Giovanni e di Mattea Rovis, moglie di Francesco Seez, nata a Gimino il 24 marzo 1892 ed ai nipoti, figli di Francesco Seez e di Antonia Raunich, nati a Gimino: Gioacchino, il 25 dicembre 1920; Mattea, il 19 febbraio 1915; Giovanna, il 24 dicembre 1913; Santina, il 15 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5066)

N. 315 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Seez » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Seez Antonio, figlio del fu Martino e della fu Maria Pamich, nato a Gimino il 4 gennaio 1868 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sezzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma ialiana anzidetta anche alla moglie II Antonia Mattica di Michele e fu Marianna Zaccaria, nata a Gimino il 28 gennaio 1879, ed ai figli, nati a Gimino: Martino, il 12 novembre 1908; Giacomo, il 14 luglio 1910; Nicolò, il 5 novembre 1913, ai figli della prima defunta moglie Mattea Bosaz, nati a Gimino: Gregorio, il 7 marzo 1908; Michele, il 24 settembre 1901; alla nuora Antonia Sugar di Giovanni e fu Oliva Cossara, moglie di Michele Seez, nata a Gimino il 25 agosto 1896, ed ai nipoti, figli di Michele Seez e di Antonia Sugar, nati a Gimino: Pietro, il 24 luglio 1925 e Giuseppe, il 14 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5067)

N. 281 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Antonio, figlio del fu Antonio e di Lorenzin Caterina, nato a Medolino (Pola) il 6 febbraio 1890 e abitante a Medolino n. 127, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gracalich Anna fu Nicolò e fu Ciliga Fosca, nata a Medolino il 21 febbraio 1892, ed ai figli, nati a Medolino: Romano, il 13 novembre 1913; Nicolò, il 27 settembre 1918; Milka, il 9 febbraio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5110)

N. 304 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Marinovich Elena, nato a Medolino (Pola) il 26 marzo 1852 e abitante a Medolino n. 33, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Leverich Caterina fu Antonio e fu Micalevich Elena, nata a Medolino il 13 novembre 1860, ed al fratello Gregorio, nato a Medolino il 17 marzo 1863 ed al nipote Giovanni di Gregorio e fu Kiraz Maria, nato a Medolino il 26 maggio 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5111)

N. 306 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giuseppe, figlio di Pietro e della fu Privrat Apollonia, nato a Medolino (Pola) il 2 marzo 1893 e abitante a Medolino n. 132, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radossevich Giustina fu Giuseppe e di Demarin Antonia, nata a Medolino il 25 dicembre 1899, ed ai figli, nati a Medolino: Emilia, il 3 marzo 1918; Slavica, il 26 aprile 1921; Albina, il 18 agosto 1922; Pietro, il 5 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5112)

N. 302 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Demarchi Maria, nato a Medolino (Pola) il 19 maggio 1877 e abitante a Pola, via Domenico Rossetti n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zivolich Anna di Andrea e di Giadresco Carolina, nata a Sissano (Pola) il 23 dicembre 1884, ed ai figli, nati a Medolino: Giovanni, il 9 agosto 1906; Maria, il 28 giugno 1908; Carolina, il 23 ottobre 1910; Andrea, il 28 febbraio 1912; Giuseppe, il 1° aprile 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5113)

N. 291 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Emerico Antonio, figlio di Giuseppe e di Demarin Agnese, nato a Medolino (Pola) il 2 luglio 1908 e abitante a Medolino n. 290, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kiraz Rosa di Giuseppe e di Kiraz Caterina, nata a Pola il 30 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5114)

N. 292 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giacomo-Martino, figlio del fu Giuseppe e di Radossevich Maria, nato a Medolino (Pola) il 18 febbraio 1882 e abitante a Medolino n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Trevisan Antonia di Santo e di Micalevich Caterina, nata a Medolino il 13 ottobre 1889 ed ai figli nati a Medolino: Milka il 26 agosto 1913; Stanislavo l'8 novembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5115)

N. 293 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giacomo, figlio del fu Giovanni e della fu Bosaz Anna, nato a Medolino (Pola) il 31 luglio 1894 e abitante a Medolino n. 231, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chiraz Agnese fu Luca e di Zuccon Elena, nata a Medolino il 7 settembre 1898, ed ai figli nati a Medolino: Giovanni, il 15 ottobre 1920; Anna, il 16 settembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5116)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, ha presentato il giorno 12 ottobre 1932-X all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 settembre 1932-X, n. 1249, che stabilisce le norme per la riorganizzazione degli uffici e del personale del Banco di Sicilia.

(6719)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 211.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 ottobre 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra. (Sterlina)	67.28
Francia. (Franco)	76.60
Svizzera. (Franco)	377.10
Albania. (Franco)	—
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.72
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.75
Cecoslovacchia. (Corona)	58.05
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.50
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.652
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.40
Olanda. (Fiorino)	7.877
Polonia. (Zloty)	218 —
Rumenia. (Leu)	—
Spagna. (Peseta)	160.20
Svezia. (Corona)	3.47
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.90
Id 3,50 % (1902)	73.425
Id. 3 % lordo	52.925
Consolidato 5 %	83.575
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	100.675
Id. id. Id. 1940	101.675
Id. id. Id. 1941	101.675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.425

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale Rio Sesta Godano in provincia di La Spezia.

Con R. decreto in data 25 agosto 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 29 settembre 1932 al registro n. 15, foglio n. 167, è stato costituito il Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale Rio Sesta Godano in comune di Sesta Godano (La Spezia).

(6713)

Costituzione del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale S. Luigi in provincia di Ancona.

Con R. decreto in data 25 agosto 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 29 settembre 1932 al registro n 15, foglio n. 166, è stato costituito il Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale S. Luigi in frazione Gallignano del comune di Ancona.

(6714)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Modificazione del decreto Ministeriale 15 settembre 1932, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ad un posto di grado sesto nel gruppo A del ruolo dell'Ispettorato corporativo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 31 agosto 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 15 settembre 1932, n. 214, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ad un posto di grado VI nel gruppo *A* del ruolo dell'Ispettorato corporativo;
Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172;

Decreta:

Il terzo comma dell'art. 7 del decreto Ministeriale 31 agosto 1932-X, che bandisce un concorso per titoli ad un posto di grado sesto nel gruppo *A* del ruolo dell'Ispettorato corporativo, è sostituito dal seguente: « Durante il periodo di prova sarà corrisposto un assegno mensile pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado sesto, escluso il supplemento di servizio attivo ».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(6718)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.